

Cerimonia di consegna degli attestati agli apprendisti spazzacamino
Intervento di Gabriele Gendotti – Consigliere di Stato e Direttore del DECS

Losone, 29 ottobre 2010

Stimato presidente della Società cantonale spazzacamini Ticino Samuel Bralla,
stimati membri di comitato e soci di questo importante sodalizio,
cari collaboratori della Divisione della formazione professionale,
cari docenti formatori e periti d'esame della SPAI e dei corsi interaziendali,
stimati rappresentanti delle aziende in cui si è svolto l'apprendistato,
gentili signore, egregi signori,

ma soprattutto cari neodiplomati,

partecipo con grande piacere alla cerimonia di consegna degli attestati di capacità agli apprendisti che hanno concluso con successo il loro percorso formativo entrando così a far parte della categoria professionale degli spazzacamini.

Queste consegne di diplomi sono per me sempre un motivo di soddisfazione – lo dico come direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport – poter constatare che dei giovani, con impegno e costanza, hanno conseguito un risultato importante, portando a termine una formazione che ha dato loro quelle conoscenze e quelle competenze necessarie ad esercitare nel migliore dei modi un mestiere e poter quindi raccogliere le sfide di un mercato che ormai non concede più sconti a chi si affida all'improvvisazione.

Non manco poi di sottolineare che l'aria festosa di oggi investe, prima di tutto, i diretti interessati, cioè chi ha concluso il proprio tirocinio, ma viene giustamente condivisa dai genitori, che sicuramente non hanno mai fatto mancare il dovuto sostegno e incoraggiamento ai loro figlio, dai docenti, che vedono ben ricompensato il loro compito educativo e formativo, dalla direzione dell'istituto, che ancora una volta ha interpretato al meglio il proprio mandato istituzionale, dagli istruttori dei corsi interaziendali, per aver fornito il loro fondamentale complemento teorico e pratico alla formazione di questi giovani; istruttori che per lo più sono le stesse persone che già operano nell'associazione, dal presidente fino agli altri membri del Comitato. Aria festosa che è condivisa dai servizi della Divisione della formazione professionale, per l'indispensabile supporto amministrativo e organizzativo che viene sempre assicurato alla buona riuscita di ogni tirocinio, e *dulcis in fundo* dalle aziende, che hanno messo a disposizione un posto per dare a questi apprendisti l'opportunità di imparare sul campo i trucchi del mestiere. Non senza dimenticare il ruolo del neonato Fondo cantonale per la formazione professionale, che, grazie al contributo di tutte le aziende del Cantone, copre da quest'anno i costi residui dei corsi interaziendali, i costi del materiale d'esame e anche in parte le spese di viaggio a

scuola degli apprendisti, anche se i neoqualificati non ne potranno più beneficiare. Ma non penso che vorranno tornare indietro per profittarne.

Come si può ben vedere sono molte le persone che possono ritenersi soddisfatte per come hanno svolto il loro lavoro e che, indubbiamente, meritano da parte mia un caloroso ringraziamento.

Nella figura dello spazzacamino confluiscono due mondi che possono anche apparire contrapposti, ma che in realtà riescono a convivere in modo armonioso. Da una parte c'è l'immagine squisitamente romantica dell'uomo vestito di nero, con l'immane scala a tracolla e l'elegante cilindro in testa, simbolo per antonomasia della fortuna, che raccoglie ovunque la simpatia della popolazione. È un'immagine di cui dovete essere fieri proprio perché la vostra professione è particolarmente amata dalla gente, che mette allegria. Ma è anche un'immagine che qui nel Ticino, proprio all'imbocco di queste valli locarnesi, evoca ricordi meno gioiosi, quelli dei ragazzini delle stesse valli costretti a un duro lavoro nei camini delle case delle città lombarde, certamente senza le possibilità di scuola e di formazione che sono state date ai nostri neoqualificati.

E poi c'è l'immagine di un professionista preparato e coscienzioso, che si occupa della pulizia, del controllo e della manutenzione di tutte le installazioni a combustione, che ci fa stare tranquilli circa l'efficacia dei nostri impianti di riscaldamento e soprattutto sicuri dai rischi di eventuali incendi delle canne fumarie. È l'immagine di un operatore serio che dà utili consigli agli utenti, che vigila sull'osservanza delle prescrizioni di legge e che segnala alle autorità responsabili i difetti delle installazioni che possono creare problemi o addirittura pericoli. Grazie al vostro lavoro, mi sembra di poter dire che i ticinesi prestino la dovuta attenzione alla corretta manutenzione dei loro impianti.

È l'immagine di un operatore altamente qualificato che conosce l'evoluzione delle tecnologie che si registra negli impianti di riscaldamento, sia di quelli tradizionali ad olio combustibile, sia dei nuovi vettori che sempre di più si impongono come scelte convenienti e alternative, come gli impianti a legna o pellet. Dunque si tratta di entrare in una dimensione di risparmio energetico, di protezione dell'ambiente, di controllo dei gas emessi, di verifica del rendimento di sistemi complessi che necessitano grandi capacità tecniche. Quindi non c'è solo la tuta nera, ma conoscenze di tossicologia, fisica, chimica, termodinamica della combustione e altro ancora.

Ecco, cari spazzacamini, nuovi o già ben avviati, oltre a raccogliere simpatia, sapete anche fornire prestazioni specializzate. Direi che avete tutti gli ingredienti necessari per fare una bella carriera e conseguire il successo nella professione. Vi auguro pertanto ogni bene, personale e sul lavoro.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato

*Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*